

Mirano 25/06/2003

RELAZIONE SUL TRASFERIMENTO TURISTICO SVOLTO DAL V.C. MIRANO IN AMBITO ALL'EUROVESPA 2003 TENUTOSI A VIENNA – AUSTRIA IN DATA 19-20-21-22 GIUGNO 2003.

Il gruppo era così composto:

BERTOLDO ADRIANO	Presidente V.C.M.	VESPA 180 RALLY
GAMBATO ANDREA	Vice Presidente V.C.M.	VESPA 200 RALLY
BOTTACIN CARLO	Coordinatore Turistico V.C.M.	VESPA 200 RALLY
PASTRELLO ALESSANDRO	Socio V.C.M.	VESPA 150 SPRINT VELOCE
BRESSAN MARINO	Socio V.C.M.	VESPA 200 RALLY
CUZZOLIN GIANCARLO	Socio V.C.M.	VESPA 200 RALLY
PEGORARO GIACOMO	Socio V.C.M.	VESPA 125 G.T.
MAZZETTO ENRICO	Socio V.C. Abano Terme	VESPA 180 RALLY

Venerdì 20/06/2003 alle ore 4,00 del mattino incomincia la nostra avventura; il ritrovo per quell'ora è fissato nel piazzale della sede V.C.M. "Ristorante C'era Una Volta". All'appuntamento con Adriano, Marino ed Enrico manca solo Giacomo leggermente in ritardo ma, alle ore 4,10, tutti e quattro partiamo per il secondo appuntamento con Carlo e Alessandro fissato per le 4,15 a Martellago. Fatto questo raggiungiamo alle 4,30 Andrea che ci sta aspettando a Mogliano V.to e successivamente, alle 5,00, arriviamo a Ponte di Piave dove aspetteremo l'arrivo di Giancarlo. Alle ore 5,30 eccoci tutti e otto radunati e in partenza per udine.



Raggiungiamo Udine alle 6,40 in perfetto orario. Dopo aver percorso 228 km da Mirano, alle 8,45 il gruppo raggiunge l'ex dogana Valico di Tarvisio e, fatte le foto di rito, alle 9,45 entriamo in territorio austriaco, da qui in avanti la strada panoramica risulta essere talmente piacevole e invitante che non ci accorgiamo di divagare un po' troppo dalla nostra meta (Vienna) e ci ritroviamo davanti al confine con la Slovenia... niente paura, una piacevole discesa a ritroso e alle 13,15, dopo aver percorso 353 km (da Mirano) ci fermiamo per un meritato pranzo; qualche piccolo problema lo incontra Giacomo che essendo vegetariano non si trova a proprio agio alimentare in Austria, patria del Maiale cucinato in tutti modi!



A tavola decidiamo di raggiungere la città di Graz per il pernottamento e quindi, alle 14,30 rimontiamo in sella con in mente questa meta, nel frattempo Carlo aveva già scattato 60 foto! La strada che ci accompagna è a dir poco stupenda, il traffico inesistente ci consente con piacere di consumare il battistrada su quell'asfalto liscio come un tavolo da biliardo... per non parlare dei nostri mezzi che si stanno comportando in maniera eccelsa; soprattutto la Vespa 125 di Giacomo merita un plauso essendo la più piccola e soprattutto con il pistone in rodaggio!!



Alle ore 19,00 circa raggiungiamo Graz, per noi si presenta subito una città dalla viabilità a dir poco complicata, a tal punto che non vediamo l'ora di uscirne... ci riusciamo solo dopo vari tentativi e molto tempo. Sono ormai le 20,30 e grazie a Carlo, che è riuscito a farsi capire (non si sa come), troviamo una pensione dove cenare e passare la nostra prima notte in Austria, da stamattina abbiamo percorso 550 km. La serata si risolve con una cena (a base di maiale) e quattro chiacchiere, siamo troppo stanchi e vogliamo riposare perché la nostra meta di domani è Vienna, distante 150 km circa.



Sabato 21/06/2003 riposati e dopo una robusta colazione, alle 8,45 partiamo alla conquista di Vienna. All'unanimità decidiamo di entrare e percorrere l'autostrada, in tal modo "bruciamo" i 155 km che ci separano dalla città imperiale in 3 ore circa; con un piccolo sforzo e un po' di tenacia anche Giacomo e la sua 125 G.T. riescono a mantenere la media di crociera un po' sostenuta che chiediamo ai nostri Mezzi. Alle ore 11,00 circa eccoci entrare trionfanti in città, l'evento viene festeggiato con un meritato pieno di benzina a 98 ottani per le nostre amate Vespa che hanno percorso 706 km in scioltezza (grandiose).



Arrivati in centro ci proponiamo di fare un giro turistico della città, Carlo arpiona un tipo strano (Vespista) che si offre volontario come guida, una bella fortuna perchè il tipo ci scorta sino al centro di raduno Eurovespa dove, dopo aver salutato alcuni amici italiani, salutiamo e preferiamo ritornare in città per degustare la famosa Saker Torte, l'Eurovespa inteso come raduno, quest'anno ci ha un po' deluso ma non importa... a noi interessa la gita in compagnia (nel frattempo Carlo ha raggiunto quota 4 rullini fotografici).



A pomeriggio inoltrato decidiamo di partire per la via del ritorno, dopo aver rabboccato il serbatoio di carburante e sostituito un cavo frizione (la mia), i mettiamo in marcia seriamente senza imboccare l'autostrada ma seguendo la statale che, dopo l'attraversamento di alcuni centri ci offre un panorama mozzafiato. Eccoci però a Graz dove ricommettiamo l'errore di entrare di in centro e senza mezzi termini ci perdiamo al punto tale da essere costretti ad imboccare l'autostrada per uscirne.



Sono quasi le 20,00 quando ad una ventina di km da Graz troviamo ristoro in un posto molto accogliente dove passare la serata a tavola e riposare l'ultima notte in Austria. Abbiamo percorso in totale 960 km... che motori!

Domenica 22/06/2003 ben riposati e colazionati, alle ore 8,45 partiamo per la via del ritorno prefissandoci solo una fermata per la pausa pranzo. Continuando a percorrere la statale, sempre molto bella e scorrevole, specialmente il tratto montano, alla fine di una discesa Andrea è costretto a fermarsi e cambiare il filo dell'acceleratore.



Risolto l'inconveniente procediamo verso Klagenfurt, Villach e quindi verso l'Italia fermandoci per il pranzo a 30 km da Tarvisio. Ormai siamo a casa (quasi). Da qui in avanti sentiamo l'aria (calda) di casa e quindi aumenta la pressione del polso sull'acceleratore e del fondo schiena sulla sella (chiedere a Marino). L'ultima sgroppata di 200 km la consumiamo in 3 ore circa. Sotto il ponte di San Donà di Piave, nell'approfittare di salutare Giancarlo, approfittiamo anche di una fetta d'anguria. Sono le 18,45 e il resto del gruppo prosegue per Mirano dove, alle 19,20, senza neanche scendere di sella, ci salutiamo dandoci appuntamento telefonico... tanto siamo stanchi...

Sono stati percorsi 1.408 km, non ho altro da aggiungere se non un grazie ai miei compagni di viaggio e ai nostri magnifici mezzi.

Adriano Bertoldo.